



messaggio municipale no. 30/2021

Comune di Ascona



Nuovo Regolamento dell'Azienda Acqua Potabile



v. rif.
n. rif. PB/fl
Risoluzione municipale no. 2773
Ascona, 16 novembre 2021

MESSAGGIO NO. 30/2021

del Municipio al Consiglio Comunale del Borgo di Ascona concernente
il nuovo Regolamento per la distribuzione di acqua potabile
dell'Azienda acqua potabile comunale

Signora Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori,

con il presente messaggio sottoponiamo alla vostra attenzione la
richiesta di approvazione del nuovo Regolamento per la distribuzione
di acqua potabile dell'Azienda acqua potabile comunale.

1. Introduzione

Il Gran Consiglio ticinese ha decretato, in data 19 novembre 2018,
l'abrogazione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi
pubblici (LMSP) del 1907 e l'adozione di nuovi puntuali articoli
nell'ambito della Legge organica comunale (LOC).

In conseguenza a queste decisioni la Sezione enti locali (SEL)
informava, tramite lettera circolare del 27 maggio 2019 (Circolare
SEL n. 20190527-6) a tutti i Municipi ticinesi, delle nuove
disposizioni della Legge organica comunale (LOC), il conseguente
aggiornamento del Regolamento di applicazione della legge organica
comunale (RALOC) ed il nuovo Regolamento sulla gestione finanziaria e
sulla contabilità dei comuni (RGFCC) che sarebbero entrate in vigore
in data 1° luglio 2019.

Nella circolare citata si faceva inoltre presente a tutti i Comuni
della necessità di adeguare i rispettivi Regolamenti comunali e
quelli riguardanti le esistenti Aziende municipalizzate (che nella
nuova base legale cantonale esse sono ora rinominate in Azienda
comunale) entro il 31 dicembre 2021.

Con il presente messaggio il Municipio sottopone a cod. Consiglio
comunale l'adozione del nuovo Regolamento per la distribuzione di
acqua potabile dell'Azienda acqua potabile comunale di Ascona (AAP).



2. I maggiori cambiamenti del nuovo Regolamento

Il nuovo Regolamento dell'Azienda Acqua potabile va a sostituire il Regolamento attualmente in vigore. Ciò in quanto il vecchio Regolamento era stato redatto sulla base della LMSP e della LOC allora vigenti e, dati i grossi cambiamenti del quadro giuridico, il Municipio ha quindi deciso di non procedere con degli emendamenti sul Regolamento in vigore ma di redigerne uno completamente nuovo.

Nella sostanza il nuovo Regolamento ha quale scopo quello adattare i suoi articoli ai nuovi disposti di legge.

Visto il grande numero di Aziende Acqua Potabili in Ticino, gli Enti locali hanno messo a disposizione (come già fatto con le versioni precedenti) un regolamento tipo per la distribuzione di acqua potabile e un prontuario su come adattare tale regolamento alla propria azienda.

Anche noi abbiamo dunque approfittato di quanto messo a disposizione degli Enti locali e abbiamo poi adattato il regolamento al nostro comprensorio di distribuzione.

Avendo già utilizzato nella versione precedente il regolamento messo a disposizione dagli Enti Locali, possiamo affermare che il grosso delle modifiche riguarda unicamente l'eliminazione dei riferimenti alla Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (abrogata) e a tutta la nomenclatura facente riferimento al termine "municipalizzata".

3. Il nuovo Regolamento per la distribuzione di acqua potabile dell'Azienda Acqua Potabile di Ascona (AAP)

Qui di seguito, per una maggiore comprensione esponiamo le modifiche principali commentando le modifiche più importanti.

CAPITOLO 1: DEFINIZIONI e CAPITOLO 2: BASI LEGALI

Questi due capitoli sono nuovi e vanno a fare da cappello introduttivo al regolamento dando delle definizioni comuni dei termini usati nel settore e citando tutte le basi legali che valgono per il nuovo regolamento.



CAPITOLO 3: DISPOSIZIONI GENERALI

Il capitolo 3 viene ampiamente sviluppato rispetto al vecchio regolamento. Questo capitolo mette le basi al nuovo regolamento facendo riferimento alle modifiche di legge avvenute dall'abrogazione della legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMSP) del 1907.

Nei suoi articoli chiarisce in maniera completa le basi giuridiche e le competenze di ogni organo politico legato all'Azienda acqua potabile.

Negli articoli 7 e 8 si fa inoltre riferimento a come va gestita la contabilità dell'Azienda, e al fatto che l'Azienda, a certe condizioni, può riversare eventuali utili al Comune.

Se per il primo articolo si tratta unicamente di una formalità, in quanto già oggi la contabilità dell'Azienda è eseguita in maniera separata da quella del Comune, per la seconda parte invece si tratta di una novità, concessa con la modifica della legislazione cantonale.

CAPITOLO 4: IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE, CAPITOLO 5: ALLACCIAMENTI, CAPITOLO 6: INSTALLAZIONI INTERNE, CAPITOLO 7: FORNITURA DELL'ACQUA e CAPITOLO 8: APPARECCHI DI MISURA

Questi capitoli risultano molto simili a quelli esistenti nel regolamento attuale. Sono state fatte piccole aggiunte riguardanti alcuni riferimenti alle leggi in vigore e alcune modifiche di ammodernamento dei concetti così da renderli più conformi allo stato dell'arte attuale.

Con queste modifiche, il Capitolo VI (Abbonamenti) del vecchio regolamento è stato assorbito nel CAPITOLO 7 (FORNITURA DELL'ACQUA) del nuovo regolamento.

CAPITOLO 9: FINANZIAMENTO, CAPITOLO 10: COSTI ALLACCIMENTO e CAPITOLO 11: TASSE

Questi tre capitoli vanno a sostituire i capitoli VIII (Finanziamento), IX (Fatturazione, incasso e cauzione) del vecchio regolamento. Questo permette di ordinare meglio la regolamentazione legata ai costi di allacciamento e quella legata alle tasse.



Il CAPITOLO 10, infatti, serve a definire i costi per la messa a disposizione dell'allacciamento all'acqua potabile; invece, il capitolo 11 serve per definire i costi legati all'utilizzo dell'acqua potabile.

Se andiamo più nel dettaglio del CAPITOLO 10 (costi di allacciamento) possiamo confermare che i valori inseriti sono uguali al vecchio regolamento, ma è stata aggiornata la tabella dei valori aggiungendo anche i diametri dei tubi in PE, cosa che sul vecchio regolamento non c'era.

Possiamo anche aggiungere che nell'art. 71 è stato inserito il processo di offerta e fatturazione dei costi di realizzazione, cosa che va a definire in maniera chiara come l'azienda procede nella fatturazione dei nuovi allacciamenti.

Il CAPITOLO 11, invece, come già scritto prima si occupa dei costi di utilizzo dell'acqua potabile detti anche tasse di utilizzazione.

Anche per queste tasse abbiamo ripreso quanto già presente nel vecchio regolamento e cioè, la tassa di utilizzazione si suddivide nelle componenti seguenti:

- consumo rilevato tramite contatore, da una tassa base e da una tassa di consumo;
- per gli altri casi, da una tassa forfetaria;
- e di una tassa per il noleggio del contatore.

Chiaramente sono esentati da questa tassa i pompieri, ma anche le fontane pubbliche, i luoghi di culto riconosciuti dal Cantone e accessibili al pubblico, i servizi igienici accessibili al pubblico, l'irrigazione dei parchi pubblici e delle aree verdi accessibili al pubblico e gli allacciamenti provvisori e definitivi delle manifestazioni accessibili gratuitamente al pubblico.

In questo capitolo è stato anche formalizzato, tramite l'art. 76, il contributo di solidarietà (1 cts/mc), che l'azienda versa annualmente ad associazioni o enti, che si occupano di favorire l'accesso all'acqua potabile nel mondo.

CAPITOLO 12: CAUZIONI, CAPITOLO 13: MULTE, CONTESTAZIONI E PROCEDURA e CAPITOLO 14: DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Questi capitoli vanno a sostituire i capitoli X (Infrazioni, sanzioni, contestazioni e procedure) e XI (Disposizioni transitorie e



finali) e riportano quanto già contenuto nel vecchio regolamento, ma in maniera un po' più aggiornata.

Per quanto concerne il capitolo 14, visto e considerato che non sono previsti cambiamenti a livello di tariffazione abbiamo deciso di fissare, con l'art. 86, l'entrata in vigore al momento dell'approvazione della Sezione degli Enti locali.

4. Conclusioni e proposta di risoluzione

In conclusione, con l'approvazione e la messa in vigore del nuovo regolamento per la distribuzione di acqua potabile si ottempera alla richiesta degli Enti locali e si adegua il regolamento dell'Azienda acqua potabile al rinnovamento delle basi giuridiche avvenuto a livello cantonale prima e a livello comunale dopo, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento delle aziende (RACA). Per questo motivo il Municipio chiede che il nuovo Regolamento, venga approvato così come presentato.

5. Aspetti procedurali e formali

Preavviso commissionale: l'esame del Messaggio compete alla Commissione Petizioni.

Referendum facoltativo: la decisione del Consiglio comunale sottostà al referendum facoltativo (art. 75 LOC).

Quoziente di voto: per l'approvazione del dispositivo di deliberazione è necessario il voto della maggioranza assoluta del Consiglio comunale corrispondente ad almeno 18 voti favorevoli (art. 61 cpv 1 LOC).

PROPOSTA DI DECISIONE:

Fatte queste considerazioni e restando a vostra disposizione per ulteriori informazioni e chiarimenti, vi invitiamo a voler



deliberare:

1. È approvato, articolo per articolo e nel suo complesso, il Regolamento per la distribuzione di acqua potabile dell'Azienda acqua potabile comunale (AAP).
2. Il Regolamento per la distribuzione di acqua potabile dell'Azienda acqua potabile (AAP), entra in vigore immediatamente dopo la crescita in giudicato dell'approvazione da parte del Dipartimento delle Istituzioni, Sezione enti locali.
3. Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento per la distribuzione di acqua potabile dell'Azienda acqua potabile comunale viene abrogato il Regolamento per la fornitura di acqua potabile dell'Aziende acqua potabile precedentemente in vigore.

Per il Municipio:

Il Sindaco:

Dr. med. Luca Pissoglio



La Segretaria:

Avv. Paola Bernasconi

Allegato: Vecchio e Nuovo Regolamento per la distribuzione di acqua potabile